

-1-

# Adunanza del 7 Luglio 1917

Presiede il Presidente:

Sono presenti: il Vice Presidente Magal-  
di, i Consiglieri Anacario, Clerici, Gu-  
ra, Parelli, Rosmini e Terando; il  
Consigliere Delegato Benedusi ed i  
Sindaci Amelissasso, Curcio e  
Pannunzio.

## 1 Comunicazioni del Consigliere Delegato

a) produzione CJ

Riferendo intorno all'andamento della  
produzione, la quale a tutto il 30 giu-  
gno u. s. ha raggiunto 6617 proposte,  
corrispondenti a L. 54.340.428 di capi-  
tali da assicurare, eccedenti per lire  
3.599.956 l'ammontare delle proposte  
presentate nel corrispondente periodo  
dello scorso anno; il Consigliere De-  
legato richiama l'attenzione del Con-  
siglio sul miglioramento che si è  
conseguito nei perfezionamenti,  
che dal 1° Gennaio 1916 al 30 giugno

mano stati 4145 per L. 32. 189. 496 di ca.  
 capitale assicurate; e nel corrispondente  
 periodo di quest'anno sono stati 4017  
 per L. 36. 284. 895. Vi è dunque una  
 differenza in più di L. 4. 095. 699.

La produzione complessiva delle  
 Compagnie autorizzate, in polizze  
 professionate, ha raggiunto Lire  
 15.873.048 al 5 luglio. Il Consigliere  
 Delegato osserva, però, che dalle Com-  
 pagnie le polizze professionate si  
 vengono rinviato con ritardo, sicché  
 la cifra della loro produzione non è  
 rigorosamente comparabile a quella  
 conseguita nello stesso periodo di tem-  
 po dalle Istituzioni.

Egli non mancherà di ad-  
 doperarsi perché sia eliminato  
 questo inconveniente. Trattante,  
 poiché il ritardo accumulato è co-  
 stante, ha maggior significato  
 la comparazione fra la produzio-  
 ne attuale delle Compagnie, e  
 quella raggiunta nel corrisponden-  
 te periodo del 1916, che fu di li-

no 15.795.351

Questa può dunque considerarsi  
stazionaria, mentre quella dello S.  
Istituto ha avuto un confortevole  
aumento.

b) orario di servizio.

Il Consigliere Delegato da comu-  
nicazione del seguente ordine di ser-  
vizio, col quale, d'accordo col Comita,  
le Penamonte, egli ha disposto una  
modificazione dell'orario di servizio  
per gli Uffici della Direzione Gene-  
rale:

Ordine di servizio

" A datare da lunedì 9 luglio  
l'intervallo per la refezione del per-  
sonale è prolungato da mezz'ora ad  
un'ora, rimanendo invariata l'ora  
dell'inizio e del termine del lavo-  
ro negli uffici. È quindi ridata  
all'orario la durata normale di  
7 ore previste dal Regolamento  
Interno.

Dalla data suddetta si  
rinnegano abrogate tutte le con-

cessioni ora in atto di assentarsi per  
la refezione; la Direzione Generale po-  
tra accordare eccezionalmente e limitatam-  
ente, e solamente alla durata di un'ora, il  
permesso di consumare la refezione  
fuori dell'Istituto a quegli impiega-  
ti che per provate ragioni di salute  
abbiano assoluta necessit  di pren-  
dere cibi speciali.

I Capii di Uffici ed i Ca-  
pi di Servizi autonomi potranno  
continuare ad assentarsi per la  
refezione, per riprendere il loro posto  
in ufficio non pi  tardi delle ore 15  
e prolungando la loro permanenza  
in ufficio fino alle ore 19.

Durante la loro assenza la  
sorveglianza dei rispettivi uffici  
e la ripresa del lavoro da parte del  
personale al termine dell'ora stabi-  
lita per la refezione, saranno rigi-  
orosamente curate:

nell'Ufficio 1: dal Vice Capo di Ufficio  
Signor Pozzi Vittorio.

nell'Ufficio 2: dal Capo di Vice Capo

di Ufficio Liquor Pozzi Dott. Turzi  
nell'Ufficio 3° dall'impiegato Liquor  
Norsa Alfonso;

nell'Ufficio 4° dal T. Capo di Ufficio  
Peribacqua rag. Giuseppe.

nell'Ufficio 5° dal T. Segretario Sig:  
Benu Guglielmo Oberdan;

nell'Ufficio 6° dal Segretario Liquor  
Ostolani Tag. Emanuele;

nell'Ufficio 6: Reparto Aut. dal  
Segretario Liquor Timelli avv.  
Alberto;

nel Servizio Gestione di Spazio ex Cas.  
sa Puziani dal Vice Segretario Liquor  
Pichini Avv. Avv. Chf

nel Servizio di Assicurazione dei  
Rischi di Guerra in Navigazione dal  
Funzionario designato alla sorve-  
glianza nell'Ufficio 2°.

In caso di assenza o di inaspi-  
mento di alcuno dei sopraindicati  
Funzionari la sorveglianza sarà af-  
fidata dal Capo del rispettivo uffi-  
cio ad un altro funzionario dell'uf-  
ficio stesso: della temporanea assita.



zione dovrà essere data comunicazione all'ufficio del Personale.

A dar poi modo ai Capri di Ufficio ed ai Capri dei Servizi Autonomi di rispondere alle eventuali richieste della Direzione Generale e a facilitarne il lavoro oltre la fine dell'orario normale, è loro data facoltà di trattenerne nel rispettivo ufficio per due ore, oltre la fine dell'orario, un impiegato e una signorina le cui prestazioni saranno compensate coi criteri del lavoro straordinario retribuito.

Raccomando vivamente ai Sigg. Capri di Ufficio ed ai Capri dei Servizi Autonomi ed in loro assenza ai funzionari più sopra designati a sostituirli, di curare nel miglior modo ed esigere la sempre esatta osservanza dell'orario da parte del personale dipendente, sia all'inizio del lavoro al mattino, sia nella ripresa dopo la refezione, sia al termine dell'orario.



1) Tutti i bordereaux di riassicurazione dovranno essere trasmessi ogni giorno all'Istituto in triplice esemplare. Per i rischi per i quali è occorsa preventiva autorizzazione, i bordereaux dovranno contenere gli estremi della lettera di accettazione dell'Istituto. Una delle tre copie sarà restituita entro il giorno successivo, firmata per il benestare in ordine alla accettazione dei rischi, senza revisione premi, errori od omissioni.

2) Appena compiuta la revisione dei premi saranno comunicati alle Compagnie, per i singoli bordereaux le osservazioni e l'addebitamento in conto corrente.

3) Sulla base delle risultanze dei conti correnti, regolarmente aggiornati, le Compagnie saranno invitate dal nostro Ufficio di Contabilità ad eseguire versamenti in conto del loro dan., ed entro il giorno successivo all'invito esse dovranno effettuare il versamento

-9-

richiesto alla Sede di Roma della Banca d'Italia, a credito del conto corrente speciale dello Istituto, dandone regolare conferma contemporanea.

4) Al fine di ogni mese sarà rimesso a cura dei nostri Uffici di contabilità, alle Compagnie un Dettaglio estratto del loro conto corrente, il cui saldo eventuale sarà liquidato dopo revisione ed approvazione di esso: revisione da compiersi non oltre i cinque giorni dalla data di ricevimento dell'estratto.

. . .

Gli Stati Uniti e l'assicurazione marittima

Il Consigliere Delegato ha ragguagliato circa le norme stabilite dall'Ufficio di Stato degli Stati Uniti d'America per l'assicurazione dei rischi di guerra in navigazione, limitata ai soli bastimenti Americani, per il traffico con gli Stati belligeranti Europei, e per rischi non eccedenti un milione di Dollari.

Da farsi disporre.

Il Consigliere Delegato, in via riservata, dà notizia di uno schema di Decreto approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, col quale viene stabilito il principio che, per la durata della guerra, la perdita di una nave si presume, se dovuta a rischio di guerra.

Nel caso in cui si accerti successivamente che la perdita è dovuta ad avvenimento di mare, l'assicuratore contro i rischi di guerra ha diritto di conseguire il rimborso della indennità pagata dallo assicuratore contro i rischi comuni, fino a concorrenza della indennità da questo assicurata, e per la differenza dalla assicurata.

La indennità contro il rischio di guerra sarà pagata allo assicurato fino a concorrenza della somma coperta dalla assicurazione contro i rischi comuni, e per la eccedenza sarà investita, a cura

dello Assicuratore, contro il rischio di guerra, in cartelle del debito consolidato 5% intestate al nome dell'assicurato e vincolate a favore dello assicuratore, agli effetti della rivalta eventuale. Il decreto stabilisce poi che le eventuali controversie per sinistri verificatisi prima della sua entrata in vigore saranno deferite ad un Collegio di tre arbitri amichevoli compositori.

d) Liquidazioni anticipate dei contratti speciali di durata quinquennale dei soci della ex Cassa Pensioni.

Drj

Il Consigliere Delegato, ricordando come il Collega Parlati, in una precedente adunanza, aveva espresso il desiderio di qualche chiarimento in ordine alle liquidazioni anticipate dei contratti speciali dei soci della ex Cassa Pensioni, riferisco che, dopo l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, data nel gennaio 1916, le operazioni non

Abbene sollecito sviluppo, perche  
 gli agenti, interessati al beneficio  
 delle provvigioni sullo incasso dei  
 premi, non concorsero a facilitarlo.

Le poche operazioni effettuate  
 avvennero e direttamente presso  
 la Direzione Generale dello Istituto,  
 e in confronto degli assicurati  
 che sollecitavano per ottenere pre-  
 stito.

Pero in ottobre 1916 furono  
 emesse tutte le polizze dei contrat-  
 ti speciali, escluso quelle per i con-  
 tratti di durata quinquennale, e  
 in quella occasione la Direzione  
 Generale comunico a mezzo della  
 stampa quotidiana che comen-  
 davano le liquidazioni anticipa-  
 te per i contratti suddetti. Il  
 concorso delle domande fu subito  
 notevole e dal novembre 1916 a  
 tutto marzo 1917 il numero delle  
 operazioni crebbe, ma successivamen-  
 te il numero delle richieste rima-  
 se costante mensilmente dall'a-

frutto di quest'anno.

Le operazioni effettuate a tutto il 30 giugno scorso furono in numero di 4648 per l'importo di L. 2.797.250,71. A questo ammontare di pagamenti effettuati corrisponde quello di L. 2.964.655,- costituente il complesso delle somme assicurate (ridotte in proporzione dei premi pagati), somme che sarebbero dovute alle rispettive scadenze dei contratti.

Orj

Più rapido successo ebbe la concessione delle liquidazioni anticipate con reinvestimento in titoli del prestito Nazionale consob. dato 5%, perché gli Agenti Generali ottennero il beneficio della provvigione di centesimi trenta per quota, corrispondente alla rata di azione media per quota delle provvigioni d'incasso sui premi da pagarsi dagli assicurati.



fino alle scadenze dei contratti.  
Nel breve periodo in cui fu possibile raccogliere le domande ne pervennero all'Istituto circa 4500 e per uniformità e semplicità di valutazione a tutte le richieste fu dato effetto dal 1° marzo 1917.

Documentate le pratiche, fino a tutto giugno decorso sono state esaurite le operazioni per 4020 liquidazioni, e sono in corso le operazioni per le rimanenti che si scadono via via che pervengono i documenti dalle Agenzie.

Per circa 180 pratiche, riguardanti contratti vincolati a favore dei marittimi, si deve provvedere con la conversione dei titoli al portatore in titoli nominativi, o col ritardare la consegna dei titoli.

Per le liquidazioni esaurite sono stati consegnati a mezzo delle Agenzie Generali dell'Istituto Centrale per gli assicurati

dipendenti dai (agenzia speciali)  
 i titoli per il valore nominale di  
 L. 2.676.900, e per il valore effettivo,  
 computati gli interessi fino al 1.  
 marzo 1917, di L. 2.431.512,72.

Le somme liquidande ammontano  
 l'avano a L. 2.601.733,81 delle quali  
 L. 170.221,09 sono state pagate in  
 contanti.

Rimangono a di contratti quinquennali

In complesso i contratti li-  
 quidati anticipatamente finora  
 sono oltre 9000 per l'ammontare di  
 circa L. 5.700.000.

Dr

I contratti di durata quin-  
 quennale di prossima scadenza  
 possono essere così classificati:

32.000 a capitale differito con con-  
 tro-assicurazione, liquidabili anche  
 prima della scadenza; e di essi  
 28.000 scadono il 1° gennaio 1918,  
 e circa 6.000 durante gli anni  
 1918 e 1919;

altri 4000 sono a capitale diff-  
 erito senza contro-assicurazione.

2 Domanda di riassunzione  
in servizio dello impiegato si-  
gnor Longo Vaschetti

Udito le comunicazioni  
del Consiglio Delegato,

Ricordata la propria deli-  
berazione con la quale, nel prendere  
atto della cessazione dei rapporti  
d'impiego fra l'Istituto e gli Im-  
piegati signori Varin, Coppola  
Laurella e Longo Vaschetti, il Con-  
siglio si riservava di consentire  
la loro riassunzione in servizio qua-  
bra ne facessero domanda entro il 30 giugno

Vista la domanda in data 25 giugno scorso, con  
la quale uno solo di essi, il Sig. Longo Vaschet-  
ti ha chiesto di essere riassunto in servizio;

Preso atto che il 18 giugno il Sig.  
Longo Vaschetti ha firmato sen-  
za riserve la lettera-contratto;

In conformità proposta del  
Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera la  
riassunzione in servizio del  
Signor Uguisio Longo Vaschet



ti, a decoro dal 1° luglio andante,  
col grado di capitano di quarta  
classe e lo stipendio di L. 2.200. annuo,  
oltre lo assegno ad personam di L. 100.

### 3. Ricorsi di impiegati e riserve apposte alle lettere - contratto -

Il Vice Presidente, a nome  
del Comitato Permanente,  
riassume la relazione, da lui  
preludisposta, sui ricorsi presen-  
tati da alcuni impiegati dello  
Istituto, e sulle riserve fatte da  
altri nell'atto di accettare e di  
firmare la lettera-contratto d'im-  
piego; relazione che è stata pre-  
cedentemente distribuita a tutti  
i Componenti il Consiglio, e  
che, con l'assenso del Consiglio  
medesimo, si dà per letta, nel-  
la intesa che essa sarà allegata  
al verbale della odierna adunan-  
za.

Il Consigliere Guerra dice

de se nei riguardi degli applica-  
ti Bonandriani e Squillacciotti  
non sia possibile esprimere qual-  
che riserva, o qualche benevolo affi-  
damento per l'avvenire. Egli ha  
avuto occasione di valutare diret-  
tamente le loro prestazioni, e di-  
ce che, specialmente il Bonandriani  
meriterebbe speciale riguardo per-  
chè le sue attribuzioni, nella  
gestione degli stabili di propri-  
tà dello Istituto, a Milano, sono  
importanti e delicate.

Il Consiglio Delegato  
osserva che il Comitato ha  
esaminato i reclami degli in-  
segnati con criteri di rigida obietti-  
vità. Allo accoglimento di quel-  
li dei signori Bonandriani e Squil-  
lacciotti estava la mancanza  
dei titoli di studio prescritti  
per l'assegnazione alla 1.<sup>a</sup> Catego-  
ria. È impossibile qualunque  
riserva, di fronte alla dispositio-

no dell'art. 8 del Regolamento Inter-  
no, il quale ammette, in via eccezio-  
nale, e con deliberazione motivata del  
Consiglio, il passaggio alla prima  
categoria degli applicati quando ab-  
biano almeno otto anni di servizio,  
se serviti ed abbiano mostrato di  
possedere speciali attitudini.

Nel resto, ed in via generale, il Con-  
sigliere Delegato osserva che, fat-  
te pochissime eccezioni, nel perso-  
nale dello Istituto è assai scarso  
il numero degli impiegati che  
sanno le attitudini direttive ne-  
cessarie per l'iscrizione alla 1<sup>a</sup> ca-  
tegoria; mentre è necessario pro-  
cedere alla scelta con criteri di ri-  
gorosa selezione, perché il persona-  
le direttivo costituisca la forza pro-  
pulsiva dello Istituto.

Dr

Il Consigliere Faretti si  
associa alle considerazioni del  
Consigliere Delegato; osservando  
che quella del passaggio dalla 2<sup>a</sup>  
alla 1<sup>a</sup> categoria è questione es-



sai delicata, per la quale non  
è possibile dare affidamenti,  
ma è necessario procedere sol-  
tanto in seguito alla prova dei  
fatti.

Ogli poi ritiene che la  
tendenza a desiderare questo pas-  
saggio finisce per svalutare la  
seconda categoria degli impieghi,  
la quale non deve essere affat-  
to considerata come umile, ma  
è utilissima, e rende servizi ap-  
prezzabilissimi, come la prima  
specialmente in una azienda  
di assicurazioni.

Il Consigliere Guerragnon  
risponde.

Viene quindi adottata  
a voti unanimi la deliberazione  
seguente:

Il Consiglio di Ammini-  
strazione:

sentita la relazione del

Comitato Permanente sui ricorsi presentati da alcuni impiegati dell'Istituto sopra argomenti diversi e sulle riserve fatte da altri impiegati nell'atto di accettare e di firmare la lettera-contratto d'impiego;

richiamata la deliberazione presa nell'adunanza 22 agosto 1916;

sulla proposta del Comitato Permanente:

delibera:

On

1°) Di non accogliere i ricorsi presentati contro l'assegnazione alla seconda categoria dei seguenti impiegati:

- 1° Bambini Pietro applicato di 2° classe
- 2° Bandiera Teodoro " " 5° " "
- 3° Bonandrini Giovanni " " 1° " "
- 4° Busfeli Alberigo " " 1° " "
- 5° Carlomagno Giulio " " 2° " "
- 6° Cecchini Virgilio " " 1° " "
- 7° Damiani Enrico " " 1° " "



- |                               |                        |
|-------------------------------|------------------------|
| 8° Del Prato Roberto          | applicato di 1° classe |
| 9° Dentì Luigi                | 1°                     |
| 10° Lombardi Emilio           | 13                     |
| 11° Longo Jacobetti Eugenio   | 14                     |
| 12° Marchi Alberto            | 1°                     |
| 13° Moscati Gino              | 2°                     |
| 14° Orsini Eugenio            | 2°                     |
| 15° Pirelli Gino              | 1°                     |
| 16° Restaldi Raniero          | 5°                     |
| 17° Sacchi Ulisse             | 1°                     |
| 18° Scata Alessandro          | 3°                     |
| 19° Serra Giovanni            | 2°                     |
| 20° Squillacioti Alfonso      | 1°                     |
| 21° Taveggia Attilio Giuseppe | 2°                     |

2°) Accogliendo i ricorsi presentati dai Signori: Longo Lorenzo, Manzoni Marinello, Norsa Alfonso e Zardo Giorgio, di assegnarli alla prima categoria:

a) al Longo Lorenzo, col grado di vice segretario di 4° classe;

b) al Manzoni Marinello, col grado di segretario di 4° classe;

c) al Norsa Alfonso, col grado di segretario di 4° classe.

d) al Zardo Giorgio, col grado di vice segretario di

4<sup>a</sup> classe;

3) di non accogliere i ricorsi per ottenere pro-  
mozioni, aumenti di stipendio, miglioramen-  
ti di ordine economico e morale, dei se-  
guenti impiegati:

- 1° Appiani Tiberio applicato di 3<sup>a</sup> classe;
- 2° Craxi avv. Goffredo, segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- 3° Cerci Carlo, segretario di 4<sup>a</sup> classe;
- 4° Donelli Ferruccio applicato di 1<sup>a</sup> classe;
- 5° Giacalone Giovanni, segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- 6° Guixoni Gabriele, segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- 7° Malacrida Pietro, applicato di 3<sup>a</sup> classe;
- 8° Montalbano Vera, applicata di 4<sup>a</sup> classe;
- 9° Moscarella Sr. Giuseppe, vice segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- 10° Pani Alfredo, vice segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- 11° Petraroli Angelo, applicato di 5<sup>a</sup> classe;
- 12° Richini Sr. Arco, vice segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- 13° Semeria Annarodo, applicato di 5<sup>a</sup> classe;
- 14° Suprani Maria, applicata di 4<sup>a</sup> classe;
- 15° Tedeschi Sr. Guglielmo, segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- 16° Tiraboschi Luigi, vice segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- 17° Vicinelli Sr. Alberto, segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- 18° Andreotti Arturo, Direttore Centrale di 1<sup>a</sup>  
classe.

Riconoscendo inoltre che non possono dare luogo ad alcun provvedimento le riserve presentate all'atto dell'accettazione e della firma della lettera contratto d'impiego, concernenti quasi tutti i voti per miglioramenti economici dai seguenti impiegati:

- 1° Peri Arn. Guido, vice capo ufficio di 2<sup>a</sup> classe;
- 2° Gioiannoni Gino, vice segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- 3° Rampolka Carlo, vice segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- 4° Terzaghi Mario, applicato di 1<sup>a</sup> classe;

Il Consiglio dà quindi mandato al Consigliere Delegato, di notificare agli interessati l'esito dei loro ricorsi; di modificare le lettere contratto d'impiego nei riguardi degli impiegati Longo Lorenzo, Manzoni Marinello, Norsa Alfonso e Farabò Giorgio, per il fatto dell'assegnazione dei medesimi alla prima categoria; ed invitare gli impiegati che hanno fatto riserve a volere, entro dieci giorni dalla comunicazione, rinunziare alle medesime, con dichiarazioni scritte.

4. Quietanza finale e consenso e autorizzazione a cancellazione della ipoteca contro i fratelli Crespi -

Il Consigliere Delegato vice, da lui, per atto 16 aprile 1912 gli eredi di Benigno Crespi acquistaro, no dalla "Popolare", uno stabile in Milano, rimanendo debitori, per prestito non pagato, di L. 1.000.000. Detta somma produttiva di interessi 4%, al netto di imposta mobili, essi si obbligarono a restituire entro il 30 giugno 1914, con facolta di rimborsarla in qualsiasi tempo, mediante preavviso di tre mesi

dn

Per il prestito non pagato, a norma dell'art. 1969 Codice Civile, iscritta ipoteca legale.

Gli eredi Crespi estinsero il proprio debito, in capitale, in varie riprese, salvo regolamento degli interessi e del rimborso di imposta di R. M. dal quale regolamento risulta che l'Istituto e in debito verso i fratelli Crespi



della somma di L. 1191. 80.

Poiché quindi il mutuo è estinto e l'Istituto non solo non ha alcun credito ma è debitore del Sig. Giovanni fratelli Crespi, è opportuno negoziare definitivamente la partita rilasciando la quietanza necessaria con la necessaria prestazione di consenso ed autorizzazione alla cancellazione d'ipoteca.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Delegato,

a voti unanimi delibera di autorizzare il Sig. Prof. Alberto Beneduce quale Consigliere Delegato alla funzione e ai poteri di Direttore Generale e quindi quale legale rappresentante dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in unione al Dott. Comm. Francesco Curra, Consigliere di Amministrazione delegato alla firma degli atti legali, a rilasciare sia direttamente che mediante

nomina di speciale mandatario, ai  
Signori Mario e Dott. Aldo Fratelli  
Cuspi finale quietanza per le ulterio-  
ri lire cinquecentomila da essi  
già versate a compimento della  
somma di lire un milione dota-  
ta in base al rogito Torino 16 Apr.  
le 1912. e consentire che la iscri-  
zione ipotecaria di garanzia al-  
fuita nella Conservatoria delle ipo-  
teche di Milano per Lire 1.125.000.  
di cui Lire 1.000.000. sorte e Lire 125.000  
accusori in data 2 maggio 1912 al  
N.º 1004 del registro generale d'ordine  
e N.º 1008 reg. part. a carico dei predet-  
ti Signori Mario e dott. Aldo Cu-  
spi fu Benigno ed a profitto del-  
l'associazione "La Popolare" poi  
trasferita con annotamento 28 Dicem-  
bre 1912 al N.º 10298 del reg. d'ord. al-  
l'Istituto Nazionale delle Assicurazio-  
ni venga interamente cancellata,  
comprendendo all'uopo gli opportuni po-  
siti al Sig. Conservatore delle ipoteche  
di Milano con pieno esonero da

egui responsabilità.

5. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Consigliere Delegato, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei rischi assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia "Cooperativa".

Assicurato: Rigobello Guandos di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: Mista durata 24 anni

Parere del Consulente medico: L'as-

sicurando è stato riformato dal servizio militare per lesione ossea, che non risulta allo esame attuale.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

Assicurato, con addome largo e tessuto adiposo abbastanza sviluppato, con peso specifico delle urine alquan-

to basso (1003) che venne riforma-  
to dal servizio militare per fistola  
anale.

Sofferse a 16 anni di sifo  
che gli durò circa un mese, ed a  
9 anni di pleuro-polmonite.

Nel di lui gentilitio si denota:

Padre morto a 48 anni, nel 1899, per  
malattia di fegato. Madre morta a

53, nel 1916, per bronco-polmonite.

Due fratelli ed una sorella morti: i  
fratelli dopo la nascita, la sorella  
a 22 anni, nel 1916 per polmonite.

Ch

2) Compagnia: "Cooperativa"

Assicurato: Pontoni Alfredo di anni 32

Capitale della Compagnia: £ 10.000 =

Quota parte Istituto: £ 4.000 =

Categoria: Mista durata 10 anni

Parere del Consulente medico: Da ri-

siantarsi.

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Il pare-

re sopra riportato del nostro Consulen-

te medico Sig. Dott. Romanelli, con-

siglia la conferma del risulti del



rischio, tanto più poi, che sulla stessa testa l'Istituto ha già in corso una precedente polizza in cessione della stessa Compagnia, del capitale di L. 6000. di nostra quota parte.

Assicurato che ebbe pleurite esudativa otto anni or sono ed operò siono per esportazione del reno nel 1915.

Ha il tessuto adiposo piuttosto abbondante e presenta lieve varicosità e traccia di emorroidi.

3) Compagnia: Cooperativa.  
 Assicurato: Fabio Edwards di anni 37.  
 Capitale della Compagnia L. 5000.  
 Quota parte Istituto: L. 2000.  
 Categoria: Mista durata 20 anni.  
 Parere del Consulente medico: È prudente rilinbaro il rischio (vedi es. app. voluminare).

Conclusioni dell'Ufficio 6: Il quindi, ris sopra riportato dal nostro Consulente medico Sig. Dott. Romanello.

consiglia la conferma del rifiuto del rischio, risultando dall'ispezione dei polmoni, il movimento vecchio, fare un poco debole a sinistra, ove si sente qualche ranno e qualche sibilo, e sembra presente che su tale testa abbiamo già in corso una precedente cessione di polizza della stessa Compagnia del capitale di L. 4000, di nostra quota parte.

4) Compagnia: "Generali."

Assicurato: Mos. li. Francesco Filippo di anni 26

Capitale della Compagnia: L. 50.000 -

Quota parte Istituto: L. 20.000.

Categoria: Capitale differito durato 20 anni.

Parere del Consulente medico dell'I.

Istituto: al disotto del medico.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Per

quanto trattasi di assicurazione in caso di vita, con pagamento però di

una somma ridotta in proporzione dei premi pagati in caso di prematura

rienza, si è in dubbio per l'accettazione

On



me di tale rischio dato il parere so-  
pra riportato dal nostro Consulente  
medico Sig. Prof. Cassini.

Assicurato che nel 1911 contras-  
se infezione sifilitica curata assi-  
duamente con ioduro, e nel 1915  
soffrì di bronchite per la quale fu  
reformato dal servizio militare in  
Francia.

Il fiduciario riscontra nel-  
l'apparechio respiratorio un at-  
terramento dell'apice destro in con-  
fronto al sinistro. (sclerosi polmo-  
nari)

### 5) Compagnia "Milano.

Assicurato: Manavella Luigi di anni 41.

Capitale della Compagnia L. 30.000.

Quota parte Istituto: L. 12.000.

Categoria: Mista durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio: Si è in  
dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato circa due anni or sono  
subì l'operazione delle emorroidi.

e contemporaneamente gli fu asportata una piccola cisti mucosa del labbro inferiore, di natura benigna.

Nel di lui gentilegio si riscontra: Padre morto a 84 anni nel 1914 per epistemia del labbro inferiore, a lungo deceduto (anni 20) Madre morta a 64 anni nel 1908 per polmonite. Tre fratelli morti: due nell'infanzia, ed il terzo a 30 anni per broncopolmonite.

6) Compagnia: "D. Sèrvix,

Assicurato: Agostino Meano di anni 30.

Capitale della Compagnia: L. 10.000 -

Quota parte Istituto: L. 4.000 -

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: indifferente.

Conclusioni dell'Ufficio 6: L'assicurato venne riformato alla leva militare per cattiva conformazione toracica (Cosaia alquanto pianeggiante anteriormente a sinistra) e nel 1916, visitato e riformato nuovamente, dopo otto mesi di servizio, per dispnea e cardiopalma necrotica. Pare che

Am



tali fatti, che ora non sono parsi,  
siano prevenuti dall'abuso del fumo.

La punta del naso batte  
al 6° spazio intercostale.

L'esame della bocca indica la man-  
ca di parecchi denti e quindi la  
masticazione non può essere regola-  
re.

Dal lato del gentilitio nulla  
storasi da eccipire.

Il Consiglio ha poi delibera-  
to l'acettazione della offerta 40%.

dei seguenti rischi:

1) Compagnia "Milano.

Assicurato: l'allume Giovan Battista di an-  
ni 37 1/2

Capitale della Compagnia: L. 5000.

Quota parte Istituto: L. 2000.

Categoria: Vita intera premi temporari  
per anni 25.

Parere del Consulente medico: medico  
con soprapprezzo onico.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è  
in dubbio se sia il caso di accettare

re il rischio su questa testa per la quale l'Istituto ha in corso la polizza diretta in data 11 dicembre 1916, N. 81509, iscritta presso l'I. S. S. di Trapani, di categoria a termine fisso combinato con invalidità durata 25 anni, del capitale di lire 20.000.

L'assicurato risulta di costituzione debole; ha il torace allungato con prevalenza del diametro verticale: presenta punta d'ernia per la quale non porta il cint.

Nel di lui genitorio si denota solo la morte della madre a 56 anni per tifo addominale e di un fratello ed una sorella a 8 e 12 anni, rispettivamente per difterite e tifo addominale.

La Compagnia ha applicato un soprapprezzo del 2,50% per ernia.

2) Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Antonio Cullio di anni 26



Capitale della Compagnia: L. 5000 -  
 Quota parte Istituto: L. 2000 -

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni.  
 Parere del Consulente medico: Era  
 quasi buono e mediano.

Conclusioni dell'Ufficio: Dal lato  
 sanitario si ritiene il rischio accettabi-  
 le. È però da far presente che l'assiu-  
 rato ha abbandonato la polizza diret-  
 ta iscritta presso l'Agenzia di Padova,  
 stessa in data 31 maggio 1913,  
 per il capitale di L. 5000 - di categoria  
 mista durata 20 anni che risulta  
 rescissa per il mancato pagamento  
 della rata di premio scaduta il 22 no-  
 vembre 1914.

3) Compagnia: Obelle.

Assicurato: Bartini Guido di anni 30

Capitale della Compagnia: L. 5000 -  
 Quota parte Istituto: L. 2000 -

Categoria: Mista durata 20 anni.  
 Parere del Consulente medico: Era  
 quasi buono e mediano (v. gentilitio  
 e misure somatiche).

Conclusioni dell'Ufficio 6<sup>o</sup>: Si è in dubbio se sia il caso di aumentare il rischio su questa testa per la quale l'Isituto ha in corso due polizze del portafoglio preconstituito appartenenti alle Compagnie:

"Patoma" N. 91712 di categoria Mista durata 20 anni con effetto dal marzo 1912 per £ 3.000.

"Reale" N. 37801 di forma effetti multipli durata 20 anni con effetto dall'aprile 1905 per £ 10.000

Totale £ 13.000.

g

L'assicurato risulta alquanto grasso e panciuto.

Nel di lui quilibrio si riscontra solo la madre del padre a 61 anni per arteriosclerosi e di una sorella in tenera età.

4) Compagnia: "Milano.

Assicurato: Francesco Francesco di anni 55.

Capitali della Compagnia: £ 5.000-



Quota parte Istituto: £ 2000 -  
 Categoria: Mista durata 20 anni.  
 Parere del Consulente medico: *mediocr*  
 Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in  
 dubbio per l'accettazione di questo  
 rischio. L'assicurato è grasso e fran-  
 cinto: si esclude che abbia l'abito  
 apoplettico. Nel di lui genitorio si ri-  
 scontra: Padre morto a 69 anni, nel  
 1895, per pleuropneumonia acuta. Ma-  
 dre morta a 53 anni, nel 1870, per  
 idropisia (non si sa a quale ma-  
 lattia sia susseguita). Un fratello  
 morto a 67 anni, nel 1917, per pleu-  
 ropneumonia acuta.

5) Compagnia: Cooperativa.  
 Assicurato: Letti Pietro di anni 46  
 Capitale della Compagnia £ 10.000 -  
 Quota parte Istituto: £ 4000 -  
 Categoria: Mista durata 20 anni.  
 Parere del Consulente medico: *mediocr*  
 Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in  
 dubbio per l'accettazione di questo  
 rischio. L'assicurato venne rifer-

mato alla leva militare per debolezza del nervo ottico in seguito a trauma.

Nel 1899 soffrì per bronchite, guarita perfettamente, e nel 1903 per sifilide curata quattro anni di seguito, e non ebbe di poi alcuna manifestazione.

Il di lui gentilitio appartiene al nobile sangue.

6) Compagnia "Generali."

Assicurato: Pirani Adolfo di anni 50

Capitale della Compagnia: L. 5.500.000

Quota parte Istituto: L. 14.000.

Categoria: Mista premi decrescenti durata 13 anni.

Parere del Consulente medico:

Quasi buono e mediano.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è

in dubbio se sia il caso di annun-

ciare il rischio su questa testa, per

la quale l'Istituto ha in corso la

polizza diretta N. 5447, iscritta

in presso l'Agenzia di Milano,



del capitale di L. 55.000 di categoria mista a premi *Incrementi Durata* 11 anni.

La Compagnia ebbe alle visite ordinarie, fu sottoporre l'assicurato ad una visita di controllo passata dal prof. Luigi Pese, di Milano, richiamando la di lui speciale attenzione sull'apparato respiratorio.

I risultati di questa visita, mentre non dettero modo al sanitario di rispondere affermativamente circa la presenza nei polmoni di un vero stato di enfisema, indussero a sospettare l'esistenza di una lesione mitralica, presso un cuore perfettamente in compenso, poichè nessuna nota di scompenso fu dato di rilevare.

Il giudizio sanitario però nonostante tale accertamento, addivenne ad una conclusione favorevole, trattandosi di persona che fa vita ordinaria, sobria, con

plur.

Nel quietario dell'assicurato  
si annota:

Padre morto a 67 anni, nel 1894 per  
angina pectoris. Madre morta a  
77 anni, nel 1906 per arteriosclero-  
si. Viventi ed in buono stato  
di salute, due fratelli di anni  
63 e 56, e cinque sorelle dai 43 a  
60 anni.

Dopo di ciò, il Presidente di-  
chiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Consigliere Delegato

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*

( segue allegato )



Relazione al Consiglio di Amministrazione sui ricorsi presentati da alunni impiegati dello Istituto

Il primo capo verso dell'art. 10 del Regolamento interno per il personale dell'Istituto, nel considerare la situazione del personale in servizio, prescrive che il Consiglio di Amministrazione, sopra proposta del Comitato Permanente, debba assegnarli alla prima o alla seconda categoria, ed ai gradi e alle classi rispettive, tenendo conto dei titoli accademici che posseggono, delle loro speciali attitudini e della natura ed importanza dell'opera che hanno prestata nell'Istituto.

Quando si trattò di applicare al personale in servizio il quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi, dopo che il Ministero l'ebbe approvato,

il Comitato Permanente esaminò con molta attenzione le proposte che gli furono presentate dal Direttore Generale e, tenendo presente la disposizione del regolamento, il criterio della natura specifica dei compiti che dovevano assolvere gli impiegati dello Istituto, formulo le proposte in conformità alle designazioni definitive del Direttore Generale, per la assegnazione nelle categorie, nei gradi e nelle classi rispettive del personale in servizio; e il Consiglio di Amministrazione le approvò nella adunanza del 22 agosto 1916.

Ch

Nella adunanza del Comitato Permanente, del 1° Novembre 1916 il Direttore Generale comunicò che alcuni impiegati avevano presentato ricorso contro la loro assegnazione alla seconda categoria. Siccome però si sapeva che altri impiegati avevano fatto al Direttore Generale o ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione



istanze verbali contro tale assegnazio-  
ne e si supponeva che altri ancora  
potessero presentare ricorso, il Comi-  
tato Permanente rinviò ad altro  
tempo l'esame di quei ricorsi.

Corsero quattro mesi da  
quella data, poiché fu nella adu-  
nanza del 1° marzo 1917 che il Vice  
Direttore Generale, presentò al Comi-  
tato Permanente 41 ricorsi divisi in  
tre gruppi; il primo di 24 impie-  
gati ricorrenti contro la loro asse-  
gnazione alla seconda categoria; il  
secondo di tre impiegati concernenti  
casi speciali; il terzo di 14 impiega-  
ti che chiedevano aumenti di sti-  
pendio o assegnazione a classi o  
a gradi superiori a quelli cui furono  
ascolti. In quella adunanza e  
nelle adunanze successive dei giorni  
5 e 6 marzo il Comitato Permanente  
esaminò tutti quei ricorsi, ed espres-  
se il suo parere sopra ciascuno di  
essi. Ma nella adunanza del 20  
marzo, avendo avuto conoscenza

dal Vice Direttore Generale che non  
era stato ancora comunicato agli  
impiegati il contratto di impiego;  
il cui schema era stato approvato  
dal Consiglio di Amministrazione  
sino dal 12 Ottobre 1916, debbono  
di tenere sospese le sue conclusioni  
in sui ricorsi degli impiegati che  
erano stati esaminati nelle risor-  
date adunanze dei giorni 4, 5 e 6  
marzo sino a quando non si fos-  
se adempita da tutti gli im-  
piegati l'accettazione e la firma  
del contratto d'impiego.

Corsero ancora più di due me-  
si prima di avere notizia dell'ar-  
riva distribuzione delle lettere-  
contratto di impiego al personale  
e della restituzione di esse debba-  
mente accettate e firmate. E in  
quella occasione si ebbe notizia  
di riserve fatte da alcuni impie-  
gati nel firmare la lettera con-  
tratto, alcune riferendosi ai ri-  
corsi già presentati, altre contenen-

dmj



le aspirazioni a miglioramenti co-  
nomici. Così il Comitato Perma-  
nente poté soltanto nell'adu-  
nanza 15 giugno corrente e nelle  
successive dei giorni 18 e 19, rias-  
sumere l'esame già fatto dei  
ricorsi nel mese di marzo, esa-  
minare i ricorsi di due impiega-  
ti, giunti dopo, contro la loro  
assegnazione alla seconda catego-  
ria; esaminare le riserve fatte  
da alcuni impiegati nell'atto  
di accettare e firmare la lettera-  
contratto.

Il Comitato Permanente  
presenta ora alle deliberazioni  
del Consiglio di Amministrazione  
le sue ultime conclusioni  
discriminandole in tre gruppi:  
quello concernente i ricorsi degli  
impiegati contro la loro assegna-  
zione alla seconda categoria, il se-  
condo dei ricorsi sopra altri ar-  
gomenti, il terzo delle riserve fatte  
da alcuni impiegati nell'atto

di accettare e firmare la lettera-contratto.

Si presentavano bene definiti i ricorsi contro l'assegnazione alla seconda categoria. Essi sono in numero di 26, ma l'ultima revisione ne contempla soltanto 24, avendo cessato di far parte del personale dell'Istituto i due ricorrenti Longo Vaschetti e La Nella Umberto per essersi rifiutati a firmare la lettera-contratto.

Il Longo Vaschetti, nel termine fissato dal Consiglio di Amministrazione, ha chiesto di essere riassunto in servizio, accettando e firmando la lettera-contratto. Il Comitato ha però deliberato di non dare parere favorevole sulla domanda di assegnazione alla prima categoria.

Nell'allegato alla presente relazione sono indicati i nomi



dei ricorrenti con la indicazione dell'età, della provenienza, della classe e stipendio rispettivi, dei titoli di studio che hanno dichiarato di possedere e della natura del servizio al quale danno la loro opera.

Questo l'impiegato Restaldi Raniero, che prestava servizio presso la Banca Commerciale, gli altri provengono tutti dalle Compagnie che hanno ceduto il portafoglio al Istituto. Per si eccettuano: Longo Noruzo, che ha la licenza licale, Restaldi Raniero che ha pure la licenza licale, e Fardo Giorgio che ha il Diploma di ragioniera di Istituto Tecnico, titoli quindi che il Regolamento Istituto per il personale richiede per l'ammissione nella prima categoria, gli altri dichiarano di avere fatto studi classici o studi tecnici senza precisare la natura del titolo conseguito. Per alcuni la dichiarazione di avere fatto alcuni corsi di

Istituto Tecnico, lasciano supporre che abbiano la licenza tecnica; questa dichiarano esplicitamente di possedere Cecchini Virgilio, Manzoni Marinello, e Favaglia Attilio Giuseppe. Altri che dichiarano di avere fatto il liceo, come Bambini Pietro e Serra Giovanni, si può ammettere che possiedono la licenza ginnasiale. Sono quindi tutti forniti del titolo minimo per essere ammessi nella seconda categoria.

Il Comitato Provinciale, nello esaminare i ricorsi di questi impiegati, non ha tenuto conto soltanto dei titoli di studio che possiedono o dichiarano di possedere, ma ancora delle loro speciali attitudini e della loro natura ed importanza dell'opera che prestano all'Istituto. Ed ha dovuto per questo esame tenere conto, sopra tutto, delle informazioni attinte ai capi di

dm



Ufficio dai quali quei ricorrenti dipendono, attribuendo ad esse il valore che trova ragione nei criteri assunti dal Consiglio di Amministrazione per discriminare nelle due categorie il personale in servizio. E così, data la natura dei compiti ai quali il personale dà l'opera sua, si manifesteranno prevalenti quelli che hanno carattere esecutivo, che vengono svolgendosi in modo preciso che uniformemente sopra direttive prestabilite che non richiedono speciale elaborazione mentale, preparazione tecnica o scientifica; mentre si devono ricercare nei non molti impiegati che devono fare parte della prima categoria, oltre la necessaria cultura specifica, abitudini direttive o larga disposizione ad assumere i *Widerricht*. E si può affermare sicuramente che l'applicazione rigorosa di quei criteri, avrebbe

è condotto ad una ancora più  
copiosa assegnazione alla secon-  
da categoria del personale in  
servizio.

Trisultati dell'esame coscien-  
toso della posizione di ciascuno  
dei 24 ricorrenti, inducono il  
Comitato Permanente a pro-  
porre che non siano accolti  
quelli dei Signori:

- Bambini Pietro
- Bandiera Teodoro
- Bonaventini Giovanni
- Busseti Alberigo
- Carlomagno Giulio
- Cecchini Virgilio
- Damiani Enrico
- Del Crato Roberto
- Denti Luigi
- Lombardi Emilio
- Marcelli Alberto
- Moscati Gino
- Orsini Eugenio
- Paschi Gino
- Sacchi Ulisse

Am



Scala Mesfandro

Leva Giovanni

Squillacciotti Alfonso

Carreggio Attilio Giuseppe

Tenne invece sino dal mo-  
do decorso nel proposito di pren-  
dere in considerazione i ricorsi dei  
signori Longo Lorenzo, Morra  
Alfonso e Lardo Giorgio. Ed in  
ulteriore esame dei ricorsi fatti  
nella adunanza del 12 giugno  
corrente incluse il Comitato Per-  
manente a prendere in consi-  
derazione anche quelli dei signo-  
ri Manzoni Marinello, Re-  
staldi Stanico.

Il Longo Lorenzo, ora  
sotto le armi ha la licenza bi-  
scale ed è laureando in legge,  
ed ha dato prova di buone atti-  
tudini direttive. Il Manzoni  
Marinello ha veramente la so-  
la licenza tecnica, ma, come  
è indicato nell'allegato, atten-  
de a compiti importanti.

che richiedono criterio e non comune competenza. Il Vostro Alfonso possiede il diploma di Segretario Comunale ed è iscritto nel Collegio dei Ragionieri dell'Emilia. Gli fu comunicato in via ufficiosa che era stato assunto col grado di ispettore aggiunto, ha retto e regge sempre un reparto dell'Ufficio 3°. Il Vostro Giorgio, ha il diploma di ragioniere e da una sua lettera del febbraio 1916, essendo allora sotto le armi, risulta che stava compiendo gli studi presso l'Istituto Superiore di Studi Commerciali in Roma per conseguire la laurea in scienze economiche e commerciali; attende nell'Ufficio Amministrato alla risoluzione di quesiti concorrenti. Come assicurativo non contemplato nelle tariffe, alla compilazione di piani di ammortamento e

Am



alla direzione del calcolo nella compilatione delle tariffe speciali per le assicurazioni collettive. Il Costal di Raniero nacque, come si è detto, dalla Banca Commerciale; ha la licenza liccato, nell'ottobre 1914 fu nominato volontario nella carriera amministrativa della Banca d'Italia (ma non accettò il posto); fu classificato in seconda categoria perché dalla sua assunzione nel dicembre 1912 è stato sempre addetto all'Ufficio economato con mansioni d'ordine. Fuista servizio militare col grado di sottotenente di artiglieria di milizia territoriale sino dall'entrata in guerra dell'Italia, e da una lettera del suo superiore al padre risulta che si è occupato in modo devoto delle molteplici pratiche di ufficio che sono, in massima parte, lavoro di concetto. Ma il Comitato Permanente, data la natura del lavoro al quale era

stato sempre addetto il Costaldi,  
 ed anche il fatto che da lungo tem-  
 po è assente dall'ufficio, ha voluto  
 dare il suo giudizio in base ad  
 una prova a cui fu chiamato il  
 Costaldi per poterlo desumere da  
 essa le attitudini sue ad offi-  
 ci di concetto. Ora il risultato  
 di essa non è stato soddisfa-  
 cente e quindi il Comitato  
 non può con sicurezza assien-  
 zo proporre l'accoglimento  
 del ricorso di quell'impiegato.

È però il Comitato Ferma-  
 mente propone che siano trasfe-  
 riti nella prima categoria i  
 signori *Longo Lorenzo, Manzo-  
 ni Marinello, Vorsa Alfonso e  
 Fardo Giorgio.*

Il *Longo Lorenzo* è ora ap-  
 plicato di quarta classe con  
 lo stipendio di L. 2.200 più lire  
 159.68 come assegno ad perso-  
 nam; Deve essere quindi nomi-  
 nato vice segretario di quarta

Di

classe con lo stipendio annuo di  
 L. 2.400. Il Manzoni Marinello  
 è applicato di prima classe  
 con lo stipendio di L. 3.400 più  
 L. 600 come assegno ad personam;  
 gli spetta peris la nomina a  
 segretario di quarta classe con lo  
 stipendio annuo di L. 4000.

Anche il Vorsa Alfonso  
 si trova nella condizione del  
 Manzoni e gli si deve conferire  
 lo stesso grado e la stessa classe  
 di questo.

Lo Lavato Giorgio è appli-  
 cato di quarta classe con lo sti-  
 pendio di L. 2.200: deve quindi  
 essere nominato vice segretario  
 di quarta classe con lo stipendio  
 annuo di L. 2.400.

Questo sommato, l'onere fi-  
 nanziario maggiore che deriva  
 dai proposti spostamenti è  
 di L. 240, 32, ed occorre osservare  
 che con quei passaggi nella pri-  
 ma categoria non si incrementa il

numero complessivo degli impie-  
 gati alla medesima assegnati;  
 essendosi verificate in essa al-  
 cune vacanze. Rimarrebbe  
 quindi disponibile in quella  
 categoria un posto e si potreb-  
 be, a tempo opportuno, chia-  
 mare, coi sistemi indicati  
 nel regolamento interno per  
 il personale, a coprire il po-  
 sto di risulta, un giovane for-  
 nito di titoli di studi superio-  
 ri e possibilmente già in ufficio  
 che abbiano analogia con quelli  
 dell'Istituto, assumendo così  
 il proposito più volte men-  
 zionato dal Comitato Permanen-  
 te di riservare i posti che veniva-  
 no ad essere disponibili nella  
 prima categoria, a giovani che  
 possano recare un contributo di  
 cultura e di spera che risponda  
 alle più alte finalità dell'Isti-  
 tuto; proposito che avrebbe at-  
 to più ampio applicabilità se

Dg

non si fosse dovuto procedere con  
 le presenti proposte al passaggio  
 in prima categoria di quattro  
 impiegati della seconda cate-  
 goria.

Nel gruppo degli impie-  
 gati che presentarono ricorsi per  
 vari motivi, si presentano in-  
 nanzi tutto quelli di tre impie-  
 gati che furono in modo speci-  
 fico additati dal Vice Diret-  
 tore Generale nell'adunanza  
 del 1.º marzo scorso. E sono  
 i ricorsi dei signori Levi Ar-  
 turo, Varini Lucilio e Coppola  
 Carlo. Il Levi Arturo, che ha  
 esercitato sempre funzioni ispet-  
 tive, mentre era stato assegnato  
 alla seconda classe dei vice se-  
 gretari reclamo per essere no-  
 minato Ispettore Aggiunto e  
 il Consiglio di Amministrato-  
 re nell'adunanza del giorno 14  
 aprile scorso, ha accolto il ricorso  
 e ha nominato il Levi Ispettore

Aggiunto di questa classe con lo stipendio annuo di L. 4000. Dei ricorsi Tassin e Coppola non occorre più oltre intrattenersi, essendosi l'uno e l'altro rifiutati di firmare la lettera-contratto ed avendo perciò cessato di essere impiegati dell'Istituto.

Seguono i ricorsi dei seguenti 18 impiegati (erano 14 nel marzo decorso, ne sopravvennero altri 4):

- Appiani Ciberio, Applicato di 3<sup>a</sup> classe;
- Crauri avv. Goffredo, Segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- Cresi Carlo, Segretario di 4<sup>a</sup> classe;
- Donelli Ferruccio, Applicato di 1<sup>a</sup> classe;
- Ciacaloni Giovanni, Segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- Gusconi Gabriele, Segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- Malavarda Pietro, Applicato di 3<sup>a</sup> classe;
- Montalvano Nora, applicata di 4<sup>a</sup> classe;
- Moscarella avv. Giuseppe, Vice Segretario di 3<sup>a</sup> classe;
- Pani Alfredo, Vice Segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- Petraroli Angelo, Applicato di 5<sup>a</sup> classe;
- Pichini avv. Arvy, Vice Segretario di 1<sup>a</sup> classe;
- Senecchia Bruno, Applicato di 5<sup>a</sup> classe;

dy



Luproni Maria, Applicata di 1.<sup>a</sup> classe;  
 Quareschi avv. Guglielmo, Segretario di 3.<sup>a</sup> classe;  
 Giraboschi Luigi, Vice Segretario di 1.<sup>a</sup> classe;  
 Vicinelli Sr. Alberto, Segretario di 3.<sup>a</sup> classe;  
 Andreotti Arturo, Ispettore Centrale di  
 1.<sup>a</sup> classe.

I signori Pavi Alfredo e Pi-  
 chini Svy chiedono di essere pro-  
 mossi al grado di Vice Capo Uff.  
 ficio o di Ispettore Centrale; gli  
 altri chiedono miglioramenti eco-  
 nomici ed alcuni anche morali.  
 Pur ricorrendo ragionevoli in  
 alcuni gli inscati miglioramen-  
 ti, il Comitato Permanente, consi-  
 derato l'oggetto di quei ricorsi e  
 rammentati i criteri accolti e le  
 riserve espresse dal Consiglio di  
 Amministrazione, in occasio-  
 ne della applicazione del quadro  
 delle qualifiche, dei gradi e degli  
 stipendi agli impiegati in ser-  
 vizio, di non fare luogo, cioè ad  
 un aumento di stipendio e ad  
 alcuna promozione, durante la

guerra, esprimo il paura che i ri-  
corsi stessi non possano essere presi  
in considerazione.

Fanno parte del terzo grup-  
po le riserve espresso da alcuni  
impiegati nell'atto di accettare  
e firmare la lettera contratta.  
E sono le seguenti:

Il Conte Garafa D'Audino,  
Capo dell'Ufficio 3° fece le più  
ampie riserve in ordine alla de-  
correnza della sua assunzione in  
servizio, al trattamento fattogli  
sino al giorno in cui fu nomi-  
nato Ispettore Compartimenta-  
le ed espresso il desiderio di essere  
esonerato dal contratto di assic-  
urazione, data la sua età. Il  
Comitato Permanente nell'adu-  
ranza 16 giugno corrente risul-  
to la ragionevolezza delle riserve  
ed avviso di proporre al Conte  
Garafa una forma alquanto di-  
versa da quella del normale contrat-  
to di assicurazione, che consentisse

Dg

però sempre l'atto di provvidenza.  
Questa essendo stata accettata il  
Comitato Permanente nella adu-  
nanza del 18 giugno deliberò sulle  
riserve presentate dal Conte Ca-  
rafa, accogliendole.

L'Avv. Gori Guido, Vice Ca-  
po Ufficio, con lo stipendio di Li-  
ro 6.500; il signor Guio Euberto,  
segretario di 4<sup>a</sup> classe, con lo sti-  
pendio di L. 4000; il Sig. Rampol-  
la Carlo, Vice Segretario di 3<sup>a</sup> clas-  
se con lo stipendio di L. 2.700; il  
Sig. Giovanni Gino, Vice Segretario  
di 1<sup>a</sup> classe, con lo stipendio di Li-  
ro 3.500; il Sig. Cerruggi Mario,  
applicato di 1<sup>a</sup> classe con lo sti-  
pendio di L. 3.400 più L. 100 di as-  
segno ad personam; fanno con-  
sistere le loro riserve nello espri-  
mere voti per aumenti di stipen-  
dio e miglioramenti economici.  
I Signori Giovanni e Cerruggi,  
più specialmente, fanno riserva  
per gli eventuali benefici che po-

hanno ad essi derivare dall'azione svolta, rispettivamente, dalla Fondiaria e dalla Popolare in favore dei loro impiegati assunti dall'Istituto. Il Comitato Permanente, per le considerazioni accennate più sopra, esprime il parere che quelle riserve e quei costi non possano essere presi in considerazione.

dm



Impiegati il cui ricorso è precipuamente motivato dalla assegnazione alla seconda anziché alla prima categoria

Cognome Nome	Età. Anni	Provenienza	Stipendio applicato	Stipendio al quale è addebito	Uffici	Titoli di studio	Natura del lavoro che compie
Bombini Pietro	37	Mantova di Francia	4	2.200	3	Studi classici. Liceo fino al 2° anno.	Corrispondenza con gli Agenti Generali ed eventualmente con gli Agenti locali; tutto quanto si riferisce ai produttori professionisti.
Bondiera Giovanni	44	"	5	1.800	4	Studi tecnici. Medaglia d'oro della Camera di Commercio di di Torino	Intendente subalterno di tali - Botteghe e amministrazione straordinaria in casi titoli amministrati.
Bonandrini Giovanni	42	Popolare	1	3.400 + 800	3	Ginnasio	Assegnato all'Ufficio Compartimentale di Milano.
Bussati Albino	42	Albania	1	3.400	9. St.	Studi classici	Conti individuali. Ri- levi e corrispondenza rela- tiva ex Soci Cassa Pensiuni
Carlomagno Giulio	42	Milano Italiana	2	3.000	4	2° Corso Scien- te tecnico.	Quinta dei mastri
Cecchini Virgilio	39	Fondaria	1	3.400	6	Scienze tecni- che.	Registrazioni e amministra- zioni agli uffici inerenti al movimento del portafoglio e cessioni legali. Registrazione di tutti gli allegati emessi dall'Ufficio.
Damiani Enrico	43	Popolare	1	3.400 + 800	11	3° anno di Sci- enze tecnico	Contabilità rinforzata, ri e rapporti legali 40%. Conti correnti.
Del Prato Roberto	45	Bassa Pusteria	1	3.400 + 513, 11	4	Scienze tecni- che.	Revisione degli incassi delle Agenzie Speciali ex Cassa Pen- sioni e registrazioni relative.

Cognome Nome	Età-Anni	Provenienza	applicazioni	Stipendio	ufficio al quale è addetto	Titoli di studio	Natura del lavoro che compie.
Denti Luigi	43	Popolano	1	3.400+ 100	5	Liceo	Registrazione delle proposte e comunicazioni relative di: Inasce, liquidazioni onorari medici. Attività nella ampiezza del servizio medico.
Lombardi Emilio	36	.	1	3.400+ 100	4	3° corso Istituto tecnico.	Memberi nelle polizze di mutua assicurazione tasse e sovvenzioni
Longo Lorenzo	32	Cassa Pensioni	4	2.200+ 159,68	1	Licenza triennale laureando in legge.	Attualmente sotto le armi. Registrazioni e corrispondenza relative ex soci Cassa Pensioni (Tribale)
Manzoni Marinello	44	Fondicaria	1	3.400+ 600	5	Licenza tecnica	Verifica amministrativa delle proposte. Costituzione affari assicurativi quinquennali. Successivamente e dall'ottobre 1916 anche gestione rischi e cubali. Comitato assicurazioni rischi.
Marchi Alberto	42	.	1	3.400+ 100	1	1° anno Istituto tecnico. 3° corso Istituto militare	Applicante di cassa. Funge da fiduciario di cassa.
Moscardi Giulio	27	.	2	2.000	4	Studi tecnici	gestione polizze rassicurazioni e usfissi legami 10% polizze correnti.
Morsa Alonso	53	Italiana	1	3.400+ 600	3	Diploma di seg. buro comunale. Inscritto nel lib. segretari Nazionali di Bell' Umbria	Lavoro relativo al servizio medico. Lavoro relativo alla organizzazione e produzione dei produttori autorizzati per legge relativi archivio.
Ocobini Eugenio	44	Fondicaria	2	3.000	6	Corso tecnico. 1° anno di Istituto	Operazioni riduzioni. Corrispondenza relativa e in ordine ad informazioni di indole generale.

Cognome e Nome	Età - anni	Provenienza	Applicazione	Stipendio	Ufficio a quale è addetto	Titoli di studio	Natura del lavoro che compie
Pasetti Gino	43	Albanza	1	3400 + 250	4	Istituto tecnico	Contabilità gestione spe- ciale Cassa Mutua Teneo in Assicurazioni popolari ex Cattolica
Restaldi Raniero	27	Banca Comm. <sup>le</sup>	5	1800	1	Licenza liceale	Attualmente sotto le ar- mi. Sinto economo.
Sacchi Ulisse	53	Fondiarca	1	3500 + 600	2	Scuola tecnica, 12. anno di stud. La normale con pos- saggio al 22	Compta degli esecutori per il bilancio e la statisti- ca. Compta dei protocolli di uscita. Compta dei libri di inventario.
Scala Alfredo	39	Abatechio	3	2600 + 532	4	Studi classici	Revisione dei rendiconti de- gli Agenti Generali e corri- pondenza relativa.
Sera cap. Giovanni	68	La Romana	2	3000	3	Liceo	Revisione dei conti degli Ispettori. Relazioni speciali sul lavoro degli Ispettori.
Squillacciotti Alfonso	36	Urbanico	1	3400 + 600	1	Scuola tecnica	Assunzioni dirette. In- formazioni. Paganamenti dei premi di assicurazione per Delegazioni.
Caruggia Attilio G.	39	Orate	2	3000	2	Licenza tecnica Scuola commer- ciale.	Formazioni e compta degli esecutori per il bilancio e per la statistica. Compta dei pro- tocolli di entrata e di usci- ta. Compta dei libri di inventario - Inventarianti di dati per la preparazione del bilancio.
Fardo rag. Giorgio	26	Albanza	4	2200	2	Istituto tecnico Diploma	Attualmente sotto le armi. Coordinatore il capo reparto Ger- mani nelle assicurazioni ed. lettere e quesiti.
Longo Zaccarotti Avv. Eugenio	37	Stabiana	4	2800 + 100	6	Dottore in giu- risprudenza.	Addetto al servizio assicura- zioni militari di guerra in navigazione.